

L'ultima indagine congiunturale svolta da Amaplast tra i propri associati a fine maggio, relativamente al semestre in corso e rispetto al precedente, rileva un clima tendenzialmente positivo per quanto concerne l'andamento sia del fatturato - in miglioramento per il 39% degli intervistati e stabile per il 49% - sia della raccolta ordini - in crescita per il 42% del campione e stabile per il 52%.

"Pur con tutta la prudenza del caso", ha commentato Alessandro Grassi, "i costruttori italiani si dimostrano moderatamente fiduciosi anche per il 2017, attendendosi un ulteriore miglioramento di produzione ed export, stimato intorno ai due punti percentuali. Tale trend è confermato anche dai recenti dati di commercio estero pubblicati da Istat ed elaborati dal Centro Studi Amaplast, che mostrano un ottimo andamento nei primi due mesi del 2017: le importazioni risultano in aumento del 16,1% rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre l'export segna un +10,3%".

Ciò anche in considerazione delle misure a sostegno degli investimenti in beni strumentali messe in campo nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0. A tal proposito, il presidente di Amaplast ha sottolineato: "Per la prima volta, dopo decenni, abbiamo visto una reale pianificazione di politica industriale. Industria 4.0 è sicuramente una grande opportunità per le nostre aziende e per i nostri clienti".

## IL PIANO DEL GOVERNO PER L'INDUSTRIA 4.0

Al di là dei dati sull'import di macchinari, i costruttori italiani hanno sicuramente notato un "cambiamento di passo" sul mercato interno, che lascia ben sperare anche per l'anno in corso. A tutto ciò non è certo estraneo il cosiddetto "Piano Calenda".

"Nonostante nel suo intervento all'assemblea generale di Confindustria il ministro Carlo Calenda abbia voluto dividere il merito con gli altri ministri ("Questo non è il Piano Calenda, non è il piano di una sola persona", ha affermato), gli va dato atto che, da quando siede sul più alto scranno del Ministero dello Sviluppo Economico, i cambiamenti si sono notati", ha proseguito il presidente di Amaplast.

"L'Industria 4.0 rappresenta sicuramente una grande opportunità per le nostre aziende e per i nostri clienti. Non a caso il convegno al riguardo, organizzato a inizio marzo dalla nostra associazione, ha visto anche la partecipazione delle aziende trasformatrici, grazie alla partnership con Federazione Gomma Plastica.

Non voglio entrare in dettagli tecnici relativi alle modalità per usufruire di super e iper ammortamento (su [www.amaplast.org](http://www.amaplast.org) si pos-



Uno degli allestimenti utilizzati in passato per le partecipazioni collettive alle fiere estere organizzate da Amaplast



"Se agiamo in modo corretto e sfruttando gli strumenti messi a nostra disposizione dalle associazioni di categoria e da Confindustria possiamo ottenere risultati concreti", ha affermato nel proprio discorso Riccardo Comerio, attuale presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese e past president di Amaplast

sono trovare tutte le informazioni al riguardo), ma su questo tema abbiamo attivato una collaborazione con l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza (meglio nota come LIUC) al fine di comprendere, al di là degli aspetti meramente burocratici, come i famosi 9 pilastri individuati dal Boston Consulting Group possano essere declinati all'interno del nostro comparto. Dall'elaborazione del materiale raccolto dalla LIUC attraverso interviste ad aziende particolarmente attive in tema di Industria 4.0 - costruttori di macchine (soci e non), imprese trasformatrici e aziende della meccanica strumentale - è nato uno studio, attualmente in fase di bozza, che verrà presentato a breve".

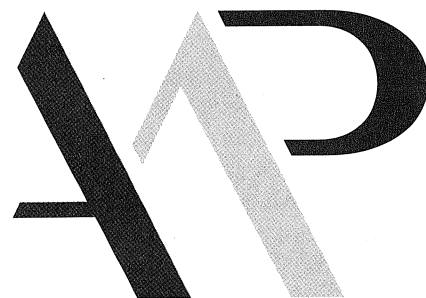
Va inoltre ricordato che il piano nazionale non prevede solo iper e super ammortamento per gli investimenti in Industria 4.0, ma anche "Nuova Sabatini", credito d'imposta R&S, patent box, start up e PMI innovative. Secondo quanto pubblicato lo scorso 9 maggio da "Il Sole 24 Ore", l'impatto di questo programma dovrebbe consentire alla domanda interna di macchinari di crescere del 13% (valore medio calcolato sulla base delle varie indicazioni pervenute dalle associazioni che aderiscono a Federmacchine). "Industria 4.0 è il filo conduttore che mi con-

sente di parlare di un altro argomento a noi molto caro: Plast 2018. Infatti, mi sono impegnato personalmente affinché Industria 4.0 sia uno dei focal point della nostra manifestazione fieristica e, più in generale, di tutta la Innovation Alliance", ha ben evidenziato il presidente di Amaplast.

## POSITIVO L'ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI A PLAST 2018

Il contesto economico favorevole ha verosimilmente contribuito al positivo andamento delle iscrizioni all'esposizione di settore Plast 2018 (Milano, 29 maggio-1 giugno 2018) - che al 30 aprile scorso avevano superato quota 800 iscritti, con un incremento del 6% dell'area prenotata rispetto all'analoga scadenza di Plast 2015 e un aumento del 10% dei nuovi espositori.

Come ha sottolineato il presidente Grassi, "tali soddisfacenti statistiche sembrano confermare la validità del progetto The Innovation Alliance, voluto dall'organizzatore di Plast 2018 (Promaplast, società di servizi dell'associazione) insieme alle segreterie di Ipack-Ima, Meat-Tech, Print4All e Intralogistica Italia per dare vita a una manifestazione che occuperà tutti i padiglioni del quartiere espositivo di FieraMilano". Tutte le manifestazioni, insieme, rappresentano per superficie la seconda fiera più importante dopo il Salone del Mobile. Il biglietto unico d'ingresso, senza alcun tipo di barriera e neppure di tornello, faciliterà il flusso dei visitatori e, al di là della concomitanza temporale, c'è una signi-



Il nuovo logo di Amaplast è stato creato sulla base di un acronimo ancora più sintetico e facile per lo spelling internazionale: AMP (Associazione Macchine Plastica). I suoi colori non potevano che essere quelli nazionali: verde, bianco e rosso